

## Il Refettorio ambrosiano uno dei «Fuorisalone» della Milano Design Week

Il Refettorio ambrosiano (piazza Greco, 11) diventa uno dei «Fuorisalone» della Milano Design Week. Dal 12 al 17 aprile ospiterà l'installazione «Ut unum» dell'architetto e designer Anna Barbara e sarà aperto al pubblico per le visite guidate alle opere che contiene. Inoltre durante la settimana cercherà finanziatori per produrre il prototipo «Chiccherà» disegnato da Alessandro Guerriero e realizzato dagli ospiti della Sacra Famiglia. Domenica 17 un pranzo preparato dallo chef Andrea Aprea del ristorante Vun di Milano concluderà il programma di eventi.

«Vogliamo portare qui al Refettorio i visitatori del «Fuorisalone» per lanciare un messaggio forte: gli ultimi non devono essere considerati scarti», sottolinea il direttore di Caritas ambrosiana, Luciano Gualzetti.

L'installazione «Ut unum» di Anna Barbara, collocata sulla parete sud all'interno del Refettorio, consiste in un sistema di tende su cui sono rappresentate

alimenti che riportano simboli di comunione in differenti tradizioni religiose e culturali. Come indicato dal titolo, l'opera vuole rappresentare il dialogo possibile tra le diverse fedi e portare una riflessione sulla rinascita dello scarto.

Il progetto «Ut unum» inaugura anche l'ingresso di un nuovo fornitore del Refettorio ambrosiano, Cascine Bellaria, che donerà una fornitura di riso di 2,5 tonnellate sufficiente a coprire il fabbisogno di due anni. In qualità di partner tecnici hanno collaborato alla produzione dell'installazione «Ut unum» le aziende Alessandrosimoni e Casa Valentina.

Altra novità riservata dal Refettorio per la Milano Design Week è l'apertura al pubblico. Per la prima volta, eccezionalmente, i volontari del Refettorio offriranno al pubblico visite guidate alle o-



Una veduta interna del Refettorio ambrosiano

pere d'arte custodite in questo luogo: oltre all'installazione «Ut unum» di Anna Barbara, la stampa tipografica «Senza titolo» di Carlo Benvenuto, l'affresco «Affresco» di Enzo Cucchi, l'installazione al neon «Nomoreexcuse» di Maurizio Nannucci, la scultura «Acquasantiera» di Gaetano Pesce e i 13 tavoli d'autore disegnati dai più noti designer. Le visite si

svolgono da martedì 12 a sabato 16 aprile, dalle 15 alle 18, su appuntamento chiamando il numero 02.760377 oppure scrivendo a [eventi@refettorioambrosiano.it](mailto:eventi@refettorioambrosiano.it). La sera, dalle 18.30, la mensa solidale del Refettorio ambrosiano continuerà preparare la cena per gli ospiti della Caritas. Concluderà questa settimana dedicata al bello e al buono, un pranzo di raccolta fondi organizzato in collaborazione con l'associazione Chic - Charming Italian Chef e preparato da Andrea Aprea, chef stellato del ristorante Vun di Milano. Prenotazione e offerta si raccolgono sulla piattaforma di crowdfunding nonprofit [upeurope.com/ut](http://upeurope.com/ut). Le donazioni (minimo 100 euro) sosterranno l'attività del Refettorio ambrosiano per il 2016. Infine, approfittando della presenza in

città delle aziende del settore, il Refettorio ambrosiano presenta il prototipo «Chiccherà», una particolare ciotola in ceramica smaltata, disegnata appositamente per il Refettorio ambrosiano da Alessandro Guerriero («Compasso d'Oro» nel 1982). Coinvolti nell'iniziativa gli ospiti della Sacra Famiglia all'interno dei laboratori di terapia occupazionale promossi dalla Fondazione di Cesario Boscone, per la realizzazione di 500 esemplari numerati previsti: sarebbero in parte utilizzati al Refettorio, in parte utilizzati come ricompense nella campagna di crowdfunding sulla piattaforma Upeurope. Per realizzare il progetto di design sociale occorre però un partner che si faccia carico dei costi di produzione. «I laboratori sono una parte essenziale dei percorsi terapeutici che offriamo all'istituto perché, realizzando progetti frutto della loro creatività, i nostri ragazzi trasformano la loro fragilità in opportunità», spiega don Vincenzo Barbante, presidente della Fondazione Sacra Famiglia.

domenica 17

### E il cardinale Scola celebra la Messa alla Fiera di Rho

Con l'iniziativa «Ut unum», Caritas ambrosiana, che gestisce il Refettorio ambrosiano di piazza Greco a Milano, porta il proprio contributo dentro una manifestazione, Milano Design Week in occasione del Salone del mobile e del «Fuorisalone», che mette Milano al centro del mondo e a cui guarda con interesse anche la Diocesi, come è sottolineato dalla presenza nella giornata conclusiva del Salone del mobile dello stesso Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, che presiederà la celebrazione eucaristica domenica 17 aprile, alle ore 10.30, alla Fiera di Rho (Auditorium FieraMilano Centro Congressi Stella Polare - Strada Statale del Sempione, 28).

La Diocesi propone una giornata di formazione per operatori pastorali che si terrà sabato 7 maggio a Seveso. Il Vicario generale, monsignor Mario

Delpini, e il responsabile diocesano don Davide Milani spiegano il senso e l'importanza di questa iniziativa. Sono già aperte le iscrizioni on line

### Il programma, i temi e i relatori

Il seminario di studio e di formazione «Comunione, comunicazione, comunità», in programma sabato 7 maggio, presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso (via San Carlo, 2) prevede l'accoglienza dei partecipanti alle ore 9.20 e l'inizio alle 10. La prima relazione, sul tema «La forma è sostanza. Comunione e comunicazione», sarà di monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale della Diocesi di Milano. Seguirà il contributo di don Davide Milani, responsabile dell'Ufficio per le comunicazioni sociali della Diocesi di Milano, su «Costruire un progetto di comunicazione». Dopo il pranzo, nel pomeriggio, a partire dalle ore 14, su «Old e new media. Come ci si informa oggi», interverrà Adriano D'Altoia, docente di semiotica dei media all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Parlerà poi il giornalista Gerolamo Fazzini, consulente di direzione di *Crede* ed editorialista di *Avenire*. «Quando la comunità pastorale fa e deve fare notizia». Dopo ogni relazione sono previsti momenti di dibattito. La conclusione della giornata è fissata alle ore 17.

# Una comunità che comunica

«Comunione, comunicazione, comunità» è il titolo di un seminario di studio e di formazione che mira a formare alla natura e al servizio della comunicazione dentro la Comunità pastorale. Proposto dalla Diocesi di Milano, è in programma sabato 7 maggio a Seveso, presso il Centro pastorale ambrosiano (via San Carlo 2), dalle ore 10 alle 17. Il Vicario generale della Diocesi di Milano, monsignor Mario Delpini, spiega il senso e l'importanza di questa giornata di formazione: «L'ambizione della proposta è di convincere che la comunicazione è una forma di carità. La Chiesa,

la Comunità pastorale, la comunità parrocchiale si costruisce con la carità, ma la carità per sua forza intrinseca cerca la parola, ha bisogno dell'immagine, diventa storia diventando racconto e memoria. Il tempo dedicato a confezionare il bollettino della Comunità pastorale, le ore passate in redazione, la pazienza nel raccogliere avvisi e nel registrare iniziative è un tempo dedicato a servire. Ma la comunicazione invoca uno stile, pratica una tecnica, esige un pensiero. Altrimenti invece della Chiesa si può edificare Babilonia. A chi gioverebbe». Per questi motivi monsignor Delpini rivolge un

«pressante invito» a partecipare alla giornata di formazione del prossimo 7 maggio, a tutti gli operatori della comunicazione (incaricati dei giornali, dei bollettini, degli eventi, delle Sale della comunità, eccetera) delle Comunità pastorali. «Preoccuparsi della comunicazione non significa solo pensare a come «propagandare» iniziative, eventi, scadenze o diffondere buoni messaggi - sottolinea don Davide Milani, responsabile dell'Ufficio per le comunicazioni sociali della Diocesi di Milano - Vuol dire soprattutto avere a cuore la comunione dentro la propria realtà ecclesiale, perché la forma

della comunicazione è parte della sostanza della comunione. In una Comunità pastorale anche la comunicazione, come tante altre realtà, necessita di essere ripensata alla luce dei nuovi assetti comunitari e organizzativi. Serve però immaginare - prosegue don Milani - un adeguato progetto comunicativo, che orienti e guidi tutte queste azioni: nei rapporti con i media locali, nelle occasioni informali, sui media parrocchiali, nelle iniziative specifiche... Un'adeguata circolazione di informazioni tra gli operatori pastorali, i fedeli e quanti abitano il territorio può essere di aiuto e facilitante anche nella

delicatissima fase di istituzioni della Comunità pastorale». Il seminario prevede momenti di comunicazione frontale e ampi spazi di riflessione comune e di ascolto delle singole esperienze. La quota di iscrizione è di 22 euro. Per chi lo desiderasse, è possibile prenotare il pranzo, al costo di aggiuntivo 13 euro (35 euro in totale). Per iscriversi è necessario compilare il modulo on line ([www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)) oppure telefonare allo 02.8556240 (da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 17). Una volta comunicati i propri dati, sarà necessario versare la quota di iscrizione tramite bonifico bancario entro il 5 maggio.